



PROVINCIA DI TREVISO

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2021-2025

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2021-2025

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data fissata per le nuove elezioni (Delibera 17/SEAUT/2025 della Corte dei conti Autonomie) e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Provincia da parte del Presidente della Provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati riporta uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia al fine di operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati anche nell'intento di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dai documenti di rendicontazione approvati, come trasmessi alla B.D.A.P., e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le Province e per tutti i Comuni.

La relazione è strutturata nelle seguenti parti:

PARTE I - DATI GENERALI	5
1.1 Popolazione residente.....	5
1.2 Organi politici	5
1.3 Struttura organizzativa	6
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	6
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	7
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	7
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del TUEL)	9
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO	10
1. Attività Normativa	10
2. Attività tributaria	16
3. Attività amministrativa	17
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	28
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:	28
3.2.a Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	29
3.2.b Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	29
3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	30
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	30
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	30
4. Gestione dei residui	31
4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	33
4.2. Rapporto tra competenza e residui	33
5. Vincoli di finanza pubblica - Pareggio di bilancio.	33
6. Indebitamento	34
6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente	34
6.2. Rispetto del limite di indebitamento	34
6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata	35
7.1 Conto del patrimonio in sintesi	36
7.2. Conto economico in sintesi	36
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio	37
8. Spesa per il personale	37
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.	39
1. Rilievi della Corte dei conti	39
2. Rilievi dell'Organo di revisione:	40

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE, ORGANISMI CONTROLLATI E ESTERNALIZZAZIONI	41
1. Azioni intraprese per contenere la spesa	41
2. Azioni intraprese a riduzione del debito	41
3. Organismi controllati	42
3.1. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile	43
3.2 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati al punto precedente)	43
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	44

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

ANNO	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 01/01/N	880.417	877.890	878.828	879.388

Fonte dati: ISTAT

1.2 Organi politici

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: MARCON STEFANO in carica dal 18.12.2021
(a seguito elezioni del 18/12/2021 ai sensi della Legge n. 56/2014)

CONSIGLIO PROVINCIALE:

Stefano Marcon (**Presidente** con Delega all'Edilizia, Delega al Personale, Delega alla Pianificazione Territoriale, Delega alla Programmazione scolastica, Delega ai Trasporti, Delega al Bilancio);

Acampora Davide (con Deleghe alla Cultura, al Turismo, alle Biblioteche);

Bellinato Matteo (con Deleghe alle Politiche Giovanili, ai Progetti Europei);

Borsato Roberto (con Deleghe al Bilancio, al Patrimonio, al Parco della Storga);

Bredariol Giorgio (con Deleghe al Sociale, al Volontariato, all'Associazionismo);

Brotto Frediano (con Delega alla Protezione Civile);

Chies Paola (con Delega allo Sport);

Dal Zotto Pietro;

Fava Roberto (con Delega a Vice Presidente Vicario - Progetto Guida Sicura);

Freda Raffaele (con Delega all'Edilizia Scolastica);

Maggio Fabio (con Delega a Vice Presidente - Innovazione digitale e sistemi informativi);

Rilampa Olga (con Deleghe alle Pari opportunità, al Contrasto alla violenza di genere, alle Politiche di inclusione e integrazione);

Salvati Valeria (con Deleghe alla Transizione energetica, alla Promozione delle energie rinnovabili);

Sartor Claudio (con Deleghe alla Viabilità, all'Urbanistica, alla Pianificazione territoriale, alla Tutela del paesaggio);

Sartoretto Sebastiano;

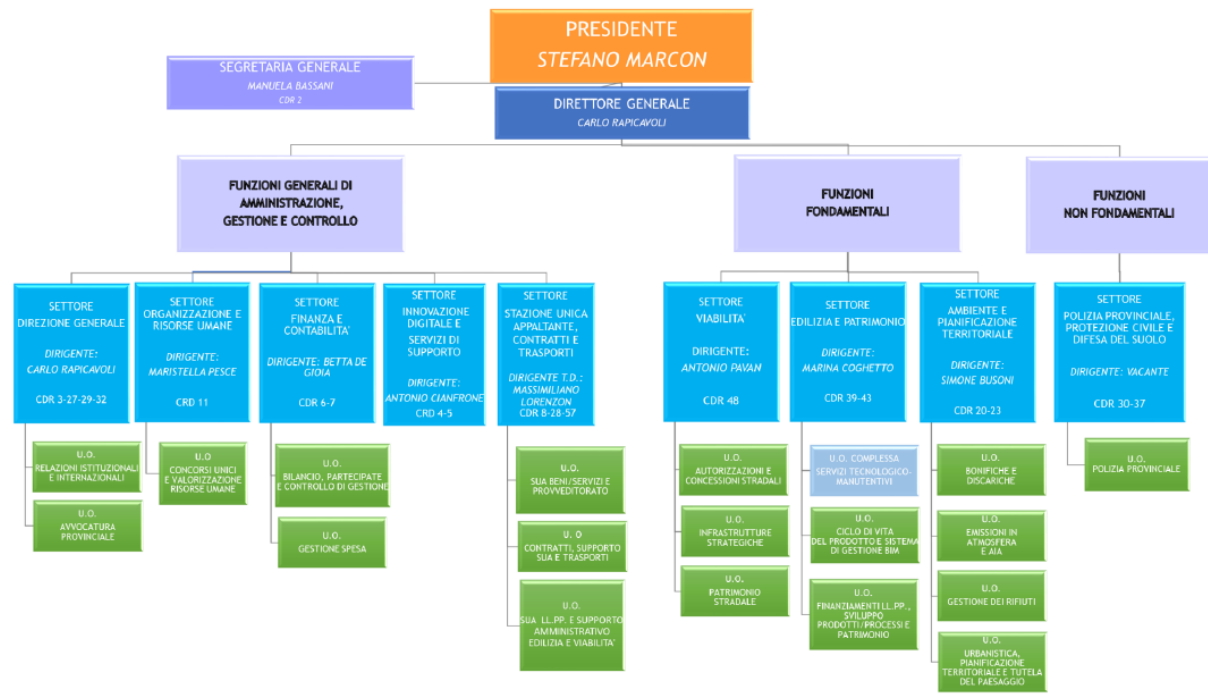
Zanchetta Diego (con Deleghe all'Ambiente, ai Trasporti, all'Agricoltura, alla Caccia, alla Pesca, alla Polizia Provinciale);

Zangrando Giulia.

1.3 Struttura organizzativa

Il modello organizzativo dell’Ente tiene conto del riordino delle funzioni disposti con legge 56/2014, con L.R. 19/2015 e con la L.R. 30/2016 ed è distinto in funzioni fondamentali, funzioni non fondamentali e funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo.

Con decreto presidenziale n. 17 del 31.1.2025 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027, aggiornato con i successivi decreti n. 101 del 17.6.2025 e n. 172 del 22.10.2025.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Personale in servizio al 30.11.2025:
Direttore Generale: n. 1
Segretario: n. 1
Dirigenti: n. 7 (di cui n. 1 ex art. 110, comma 1 TUEL)
Alta Specializzazione: n. 1 (ex art. 110, comma 1 TUEL)
Elevate Qualificazioni: istituite n. 19, ricoperte n. 17
Numero totale personale dipendente dell'Ente: n. 300

1.4 Condizione giuridica dell’Ente

La Provincia di Treviso nel periodo 2021-2025 non è stata commissariata.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo del mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

L'Ente non ha fatto il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Il periodo di mandato si conclude, a livello ordinamentale, in attesa della riforma nazionale di superamento della Legge 56/2014.

Dal 2014 le Province stanno vivendo in una situazione di precarietà normativa ed istituzionale.

Il percorso verso l'abolizione delle Province, avviato con legge 56/2014, è stato fermato dalla volontà popolare che si è espressa nel referendum costituzionale del 2016. Tuttavia, il sistema transitorio instaurato ormai da più di 11 anni, si è cristallizzato, generando una situazione disomogenea a livello territoriale e nella funzionalità di ogni ente.

Una riforma delle Province non può che partire dai principi di autonomia e sussidiarietà che sono sanciti in modo chiaro nella nostra Costituzione repubblicana e dalle indicazioni che il Consiglio d'Europa ha dato alle autorità politiche italiane nella raccomandazione dello scorso febbraio 2024 sull'applicazione della Carta europea delle autonomie locali.

Dopo diversi tentativi avanzati dai Governi che si sono succeduti, finalmente si è giunti ad un reale avvio dell'iter parlamentare di revisione delle norme ordinamentali sulle Province e, partendo dalle nove diverse proposte di legge presentate, il Comitato ristretto della Commissione Affari Costituzionali ha depositato un testo unificato su cui si è avviata la discussione.

L'iter parlamentare si è però interrotto da oltre due anni, senza plausibili ragioni, e siamo ancora in attesa di conoscere la volontà di Governo e Parlamento.

L'auspicio è che le proposte elaborate, condivise e migliorate attraverso il confronto tra le forze politiche in Parlamento, possano portare in tempi rapidi all'approvazione di una legge ordinaria di riforma della Legge 56/14, che preveda un quadro certo di funzioni delle Province e un sistema elettorale pienamente rappresentativo di una istituzione costitutiva della Repubblica e che garantisca risorse adeguate e rispondenti ad assicurare il pieno esercizio delle funzioni e un'organizzazione amministrativa funzionale con un personale adeguato allo svolgimento dei compiti assegnati, in linea con le indicazioni del Manifesto programmatico che l'UPI ha unitariamente approvato nell'assemblea congressuale l'11 dicembre 2024.

Nonostante la precarietà normativa ed istituzionale e le notevoli difficoltà di natura organizzativa e finanziaria derivanti dai tagli operati dalla legge 190/14, la Provincia ha cercato di gestire al meglio le proprie funzioni fondamentali in materia di scuole, viabilità, ambiente, svolgendo anche un ruolo prezioso di assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali del territorio.

Le criticità nell'equilibrio della gestione corrente del bilancio della Provincia, per effetto del permanere del prelievo forzoso, seppure mitigato dai contributi annuali, introdotto dalla Legge 190/2014, ha avuto riflessi inevitabili anche nella gestione delle attività e nelle politiche di incentivazione del personale.

Grazie alla nuova disciplina delle assunzioni varata con il DM 11 gennaio 2022, si è riaperta la possibilità di immettere nuovo personale nell'Ente dopo anni di blocco.

La Provincia ha continuato ad esercitare le funzioni non fondamentali, di competenza regionale, su delega della stessa, sulla base della normativa di riordino successiva alla Legge Delrio.

Da ultimo, con L.R. n. 33/2024, art. 6, la Regione del Veneto ha operato un riordino normativo in materia di difesa del suolo, conferendo alle Province l'esercizio delle funzioni non fondamentali relative:

- a. alla programmazione, progettazione, approvazione ed esecuzione degli interventi di difesa idrogeologica e relativi manufatti, funzionali alla prevenzione di dissesti ed alla messa in sicurezza della rete viaria di competenza;
- b. alla programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi per il consolidamento degli abitati ed all'attuazione dei piani di trasferimento ai sensi della L.R. n. 17/1999;
- c. alla realizzazione di pronti interventi relativamente alle opere di cui ai punti precedenti.

La successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 1160 del 30.09.2025, in attuazione all'art. 6 ha individuato il termine del regime transitorio nella modalità seguente:

- ha trasferito le funzioni di cui al punto a), compresi i pronti interventi, alla Provincia di Treviso, con decorrenza 1.12.2025;
- e, tenuto conto della maggiore complessità tecnica ed amministrativa, ha trasferito le funzioni di cui ai punti b), compresi i pronti interventi, con decorrenza 1.5.2026, previa definizione di un protocollo su procedure e modalità tra Regione e UPI Veneto; dalla medesima data, la Provincia eserciterà anche le funzioni relative alla realizzazione di interventi di sistemazione di rive e sponde lacuali e provvederà alle relative concessioni, nonché alla relativa polizia idraulica.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

Ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs 267/2000 si considerano in condizione strutturalmente deficitaria gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili tramite un'apposita tabella contenente parametri obiettivi, di cui almeno la metà risultino con valori deficitari.

La tabella che segue riporta l'andamento dei parametri obiettivi per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2024, ai fini della valutazione della condizione strutturale dell'Ente, come da Decreto del 4 agosto 2023.

Parametro	Descrizione	Soglia	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
			SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti) maggiore del 41%	41	NO	NO	NO	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	21	NO	NO	NO	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0	NO	NO	NO	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	15	SI	NO	NO	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	1,2	NO	NO	NO	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	1	NO	NO	NO	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,6	NO	NO	NO	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	45	NO	NO	NO	NO

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO	NO	NO	NO
--	----	----	----	----

Sulla base dei dati sopra esposti, per nessuno degli esercizi in esame l'Ente presenta un numero di parametri deficitari pari o superiori alla metà di quelli considerati. Pertanto, La Provincia di Treviso non risulta essere in condizione strutturalmente deficitaria ai sensi dell'art. 242 del TUEL.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Atti di modifica/adozione regolamentare che l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo, con le motivazioni sintetiche.

Anno 2022

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ.

Approvato con DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE numero 17 del 20/04/2022.

In vigore dal 20 maggio 2022.

Motivazione sintetica. Trattasi di un aggiornamento del Regolamento della Commissione provinciale per le Pari Opportunità, istituita dalla Provincia di Treviso in attuazione di quanto previsto dallo Statuto provinciale e del principio di uguaglianza riconosciuto dall'articolo 3 della Costituzione e dall'articolo 1 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, quale organo consultivo degli organi di governo in materia di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e di promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Il Regolamento, che disciplina composizione e funzionamento della Commissione, era entrato in vigore l'11 aprile 1993, successivamente aggiornato il 30 aprile 1996.

Quindi, a seguito della legge di riforma che ha assegnato alle province la nuova funzione fondamentale di controllo del fenomeno discriminatorio in ambito occupazionale e di promozione delle pari opportunità, il Consiglio provinciale con deliberazione numero 5 del 21 marzo 2017 aveva approvato un nuovo regolamento per la Commissione provinciale per le pari opportunità in base al variato quadro normativo, in particolare per quanto riguarda la composizione, i compiti e la durata della Commissione. Con questo ultimo aggiornamento del 2022 il Regolamento viene adeguato alle esigenze emerse alla luce dell'esperienza maturata.

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE E DEGLI SPAZI INTERNI DEL COMPLESSO PROVINCIALE DI SANT'ARTEMIO.

Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE numero 22 del 25/07/2022.

In vigore dal 25 luglio 2022.

Motivazione sintetica.

Con delibera del Consiglio provinciale numero 20 del 26 maggio 2010 veniva approvato il Regolamento per la concessione in uso delle sale e degli spazi interni del complesso provinciale di Sant'Artemio. In considerazione del tempo trascorso, delle esigenze che si sono consolidate nell'utilizzo degli spazi della sede e delle più frequenti richieste pervenute, con delibera numero 22 del 25 luglio 2022 il Consiglio provinciale ha provveduto all'aggiornamento del Regolamento vigente, approvando un nuovo testo che ha abrogato e sostituito il precedente. Esso disciplina l'uso delle sale del complesso della sede provinciale di Sant'Artemio, il procedimento per la loro concessione in uso, le modalità per la determinazione, l'applicazione e il versamento dell'eventuale corrispettivo, le competenze degli Uffici e la destinazione d'uso ammessa.

MODIFICA DELL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INSEGNANTE DI TEORIA E DI ISTRUTTORE DI GUIDA NELLE AUTOSCUOLE.

Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE numero 23 del 25/07/2022.

In vigore dal 12 agosto 2022.

Motivazione sintetica. Con delibera di Consiglio provinciale numero 16 del 23 maggio 2012 veniva approvato il Regolamento per il conseguimento della abilitazione alla professione di insegnante di teoria e di istruttore di guida nelle autoscuole, di cui all'articolo 123, comma 7, del decreto legislativo numero 285/1992. L'articolo 3 del citato Regolamento prevedeva quale requisito di partecipazione "l'attestato di frequenza a corso di formazione iniziale per insegnante organizzato, ai sensi degli articoli 2 e 13 del D.M. 17/2011, da autoscuole o centri di istruzione automobilistica di cui all'art. 123, comma 10-bis, lettera a), del D.Lgs. 285/92 o da altri soggetti autorizzati o accreditati, svolto nella provincia di Treviso o, solo se cittadino con residenza anagrafica in uno dei comuni della provincia di Treviso, svolto anche in altra provincia della regione Veneto". Con delibera numero 23 del 25 luglio 2022 il Consiglio provinciale ha ritenuto, al fine di agevolare l'iscrizione e di aumentare il numero di partecipanti agli esami per conseguire l'abilitazione alla professione di insegnante di teoria e di istruttore di guida nelle autoscuole, di variare il suddetto requisito modificando l'articolo 3 come segue:

- "comma A, punto 5 - attestato di frequenza a corso di formazione iniziale per insegnante organizzato, ai sensi degli artt. 2 e 13 del D.M. 17/2011, da autoscuole o centri di istruzione automobilistica di cui all'art. 123, comma 10-bis, lettera a), del D.Lgs. 285/92 o da altri soggetti autorizzati o accreditati, in alternativa per i residenti nel territorio della regione Veneto, svolto anche al di fuori della stessa Regione Veneto, mentre per i residenti fuori dal territorio della Regione Veneto svolto esclusivamente nella Regione Veneto.
- comma B, punto 5 - attestato di frequenza a corso di formazione iniziale per istruttore organizzato, ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.M. 17/2011, da autoscuole o centri di istruzione automobilistica di cui all'art. 123, comma 10-bis, lettera a), del D.Lgs. 285/92 o da altri soggetti accreditati, in alternativa per i residenti nel territorio della regione Veneto, svolto anche al di fuori della stessa Regione Veneto, mentre per i residenti fuori dal territorio della Regione Veneto svolto esclusivamente nella Regione Veneto".

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.

Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE numero 30 del 28/11/2022.

In vigore dal 1° gennaio 2023.

Motivazione sintetica. Il regolamento disciplina il "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" di cui ai commi da 816 a 847 della legge 27 dicembre 2019, numero 160 e i relativi procedimenti autorizzatori e concessori di competenza della Provincia di Treviso per il procedimento di concessione di spazi pubblici provinciali, il procedimento di autorizzazione di passi carrabili su strade provinciali e il procedimento di autorizzazione alla diffusione di messaggi pubblicitari sul territorio provinciale. Contestualmente all'approvazione del citato Regolamento, con la medesima delibera numero 30 del 28 novembre 2022 il Consiglio provinciale ha abrogato il "Regolamento per l'installazione dei mezzi pubblicitari lungo le strade provinciali" approvato con delibera di Consiglio numero 1 del 2 febbraio 2004.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. MODIFICA ED INTEGRAZIONI.

Approvato con DECRETO DEL PRESIDENTE numero 208 del 21/12/2022.

In vigore dal 21 dicembre 2022.

Motivazione sintetica. Trattasi di adeguamento alla nuova modalità di assunzione prevista dall'articolo 3 bis del decreto legge numero 80 del 9 giugno 2021, convertito con Legge 6 agosto 2021, numero 113, introducendo l'articolo 14 ter denominato "Selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei" al vigente Regolamento provinciale di organizzazione degli uffici e dei servizi. Con il medesimo decreto numero 208 del 21 dicembre 2022 viene altresì integrato il TITOLO V - PERSONALE dello stesso Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi, con la disciplina di dettaglio relativa all'organizzazione aggregata dei concorsi e delle procedure selettive con gli enti locali del territorio provinciale. Viene, infine, riscritto l'articolo 81 del Regolamento "Ufficio per i procedimenti disciplinari", modificando la composizione dell'ufficio al fine di assicurarne il funzionamento terzo e imparziale.

Anno 2023

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. INTEGRAZIONE TITOLO V - PERSONALE - ARTICOLO 55.

Approvato con DECRETO DEL PRESIDENTE numero 25 del 14/02/2023.

In vigore dal 14 febbraio 2023.

Motivazione sintetica. La modifica al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi in oggetto introduce una misura specifica nell'ambito della disciplina del reclutamento del personale della provincia di Treviso, al TITOLO V - PERSONALE - articolo 55, comma 10: "Quale ulteriore titolo di preferenza a parità di merito e di titoli, in subordine alla lettera a), b) e c) del comma 5, art. 5 del DPR 487/1994, è previsto lo stato di gravidanza".

Tale integrazione è stata voluta alla luce della dinamica demografica negativa italiana rilevata da Istat, che comporta progressivamente una diminuzione della popolazione e la necessità di incentivare politiche pubbliche generali e specifiche atte a favorire la natalità.

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 50 DEL DECRETO LEGISLATIVO 36/2023.

Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE numero 21 del 05/07/2023.

In vigore dal 12 agosto 2023.

Motivazione sintetica. Il Regolamento disciplina l'applicazione del principio di rotazione alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi, e forniture previste dall'articolo 50, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023, numero 36, con l'obiettivo di snellire e semplificare le connesse procedure amministrative. L'articolo 49, comma 3, del predetto decreto legislativo prevede infatti la potestà per le stazioni appaltanti di ripartire gli affidamenti in fasce per valore economico e di prevedere che il principio di rotazione, di cui al comma 2 del medesimo articolo, sia applicabile per gli affidamenti rientranti nelle fasce economiche di riferimento.

REGOLAMENTO DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 16 E SEGUENTI DEL CCNL "FUNZIONI LOCALI" DEL 16.11.2022.

Approvato con DECRETO DEL PRESIDENTE numero 154 del 22/09/2023.

In vigore dal 24 ottobre 2023.

Motivazione sintetica. Il CCNL del comparto "Funzioni Locali" sottoscritto in data 16 novembre 2022, con il Capo II rubricato "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione", ha riscritto la disciplina delle ex Posizioni Organizzative, che ora vengono definite "Elevate Qualificazioni".

L'istituzione di una nuova posizione di responsabilità, nonché l'attribuzione di un nuovo incarico di Elevata Qualificazione successivamente all'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale, stabilito dal primo aprile 2023, ha richiesto l'introduzione di una disciplina ordinamentale adeguata al contenuto del medesimo CCNL. Pertanto, con il decreto del Presidente della Provincia numero 154 del 22 settembre 2023 è stata disciplinata l'istituzione delle posizioni di lavoro di Elevata Qualificazione nonché l'attribuzione dei nuovi incarichi di EQ, in conformità alle disposizioni contrattuali vigenti di cui agli articoli 16 e seguenti del predetto CCNL. In conformità ai principi enunciati nel Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, la disciplina approvata è finalizzata all'attribuzione degli incarichi di Elevata Qualificazione in base a criteri oggettivi che tengano conto del reale grado di responsabilità gestionale, complessità organizzativa e livello di specializzazione richiesto, nonché delle competenze assegnate, nella considerazione del fondamentale ruolo strategico rivestito da dette figure sul piano organizzativo - funzionale. Con il medesimo decreto è stato contestualmente abrogato il Regolamento dell'area delle Posizioni Organizzative, adottato con decreto del Presidente numero 70 del 9 aprile 2019 ai sensi degli articoli 13 e seguenti del previgente CCNL "Funzioni Locali" del 21 maggio 2018.

REGOLAMENTO SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE numero 29 del 27/09/2023.

In vigore dal 31 ottobre 2023.

Motivazione sintetica. Con le modifiche in oggetto il Consiglio provinciale ha inteso perseguire il miglioramento e lo snellimento dell'iter procedimentale in termini di tempestività della risposta. Le modifiche e le integrazioni apportate, nel prevedere la gratuità dell'esame e del rilascio di documenti redatti in formato digitale, mantengono la previsione del pagamento nel caso di documenti formati su supporto cartaceo per la cui riproduzione sia necessario ricorrere a ditta specializzata esterna, perseguendo l'obiettivo di migliorare i flussi procedurali interni all'Ente e di semplificare, in ragione del modesto valore economico complessivo, "il peso della burocrazia" nei confronti dei soggetti istanti, nonché di migliorare i tempi di risposta dell'Ente.

anno 2024

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' E DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE, ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 36/2023.

Approvato con DECRETO DEL PRESIDENTE numero 36 del 16/02/2024.

In vigore dal 19 marzo 2024.

Motivazione sintetica. Alla luce dell'approvazione del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" si è reso necessario approvare una nuova disciplina sostanziale degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 45 dello stesso decreto legislativo.

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE numero 11 del 29/04/2024.

In vigore dal 4 giugno 2024.

Motivazione sintetica. Con questo Regolamento il Consiglio provinciale ha inteso promuovere la costituzione di un Gruppo provinciale di volontariato di protezione civile, sulla base di uno schema-tipo basato sugli elementi fondamentali riportati nella direttiva del dipartimento nazionale della

protezione civile - Presidenza del Consiglio del 22 dicembre 2022 emanata in attuazione delle disposizioni dell'articolo 35 del decreto legislativo numero 1/2018 "Codice della protezione civile", alla luce della riforma del terzo settore operata con decreto legislativo numero 117/2017 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" al fine di dare un indirizzo unitario per la costituzione dei gruppi comunali/provinciali di protezione civile, volto a garantire un quadro coordinato e integrato tra i diversi livelli locali organizzativi di protezione civile nel rispetto delle peculiarità dei territori valorizzando altresì la funzione sociale dell'apporto volontario dei cittadini/e.

APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI SCAMBIO TERMICO MEDIANTE L'UTILIZZO DI SONDE GEOTERMICHE A CIRCUITO CHIUSO.

Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE numero 9 del 29/04/2024.

In vigore dal 4 giugno 2024.

Motivazione sintetica. Con delibera numero 27 del 19 settembre 2012 il Consiglio provinciale aveva approvato la prima modifica al "Regolamento per la realizzazione di impianti di scambio termico mediante l'utilizzo di sonde geotermiche a circuito chiuso", adottato, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto che attribuisce alle Province la competenza all'approvazione di questa tipologia di impianti, con deliberazione numero 14 del primo luglio 2009. Dato il crescente interesse per questa tipologia di impianti, che coniugano l'indipendenza da fonti energetiche fossili all'azzeramento delle emissioni di gas climalteranti, il Legislatore statale è intervenuto sulla materia, da ultimo con il Decreto Ministeriale del 30 settembre 2022, numero 378, ridefinendo le modalità di approvazione degli impianti, all'insegna della massima semplificazione. Dato che alla novella normativa ha fatto eco la Regione del Veneto, la quale ha ulteriormente definito il riparto della competenza sulla materia in funzione della necessità di tutelare i corpi acquiferi di maggior pregio e destinati allo sfruttamento a scopo idropotabile, con delibera numero 9 del 29 aprile 2024 il Consiglio ha dunque adeguato il testo del Regolamento provinciale al mutato contesto normativo e amministrativo, recependo, con l'occasione, alcune prescrizioni usualmente imposte in fase istruttoria.

REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 52 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31.03.2023 NUMERO 36.

Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE numero 5 del 29/04/2024.

In vigore dal 4 giugno 2024.

Motivazione sintetica. Il regolamento disciplina i criteri e le modalità di verifica a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli operatori economici nelle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, di cui all'articolo 52 del nuovo Codice dei contratti pubblici - decreto legislativo 31 marzo 2023, numero 36.

Anno 2025

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. INTEGRAZIONE TITOLO IV.

Approvato con DECRETO DEL PRESIDENTE numero 60 del 07/04/2025.

In vigore dal 7 aprile 2025.

Motivazione sintetica. La variazione in oggetto introduce una disciplina specifica per il conferimento di incarichi di alta specializzazione previsti dalla dotazione organica, nonché per l'eventuale riconoscimento dell'indennità *ad personam* al titolare dell'incarico di alta

specializzazione ai sensi dell'articolo 110, comma 3, del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000, integrando il TITOLO IV - FUNZIONI E RESPONSABILITA' DEI DIRIGENTI del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi con l'articolo 49 bis.

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE AGGIORNATO ALLE PREVISIONI DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, NUMERO 56, E DELLO STATUTO.

Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE numero 6 del 16 aprile 2025.

In vigore dal 24 maggio 2025.

Motivazione sintetica. Con delibera numero 6 del 16 aprile 2025 il Consiglio ha approvato il nuovo Regolamento del Consiglio provinciale aggiornato alle previsioni di cui alla Legge 7 aprile 2014, numero 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e dello Statuto dell'Ente approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci numero 2 del 2 maggio 2017, abrogando nel contempo il precedente Regolamento del Consiglio provinciale approvato con deliberazione del Consiglio numero 9 del 28 marzo 2011 e modificato con deliberazione numero 36/126859 del 26 novembre 2014.

APPROVAZIONE MODIFICHE AL "REGOLAMENTO ORTI URBANI" DELLA PROVINCIA DI TREVISO.

Approvato con DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE numero 20 del 29/09/2025.

In vigore dal 28 ottobre 2025.

Motivazione sintetica. La provincia di Treviso, con finalità di carattere sociale e di recupero degli usi e delle tradizioni locali, ha approvato, con delibera di Consiglio numero 5 del 12 febbraio 2001 ad oggetto: "Progetto Orti Urbani Provincia di Treviso. Adozione schemi di Atto di Concessione e di Regolamento e definizione adempimenti operativi per l'avvio del progetto" apposito Regolamento di disciplina dell'assegnazione e gestione degli orti urbani, successivamente modificato con delibere di Consiglio provinciale numero 52/87935/2004 del 26 ottobre 2004, numero 52/96301 del 28 novembre 2005, numero 62/75839/2006 del 4 dicembre 2006 e numero 22 del 16 giugno 2008. Con la delibera numero 20 del 29 settembre 2025 il Consiglio provinciale ha apportato ulteriori modifiche al Regolamento in esame allo scopo di: meglio precisare le finalità dello stesso, ampliare le categorie di soggetti che possono partecipare all'assegnazione degli orti coinvolgendo anche le persone più giovani, introdurre alcune semplificazioni procedurali e adeguare il testo alla riforma apportata agli organi dell'Ente dalla Legge 7 aprile 2014, numero 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni".

MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' E DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE, ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 36/2023 AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 209/2024 E DECRETO LEGGE NUMERO 73/2025.

Approvato con DECRETO DEL PRESIDENTE numero 162 del 03/10/2025.

In vigore dal 08.11.2025.

Motivazione sintetica. Trattasi dell'adeguamento del regolamento per la disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023, alla disposizioni introdotte dal decreto legislativo numero 209 del 31 dicembre 2024 e al decreto legge numero 73 del 21 maggio 2025, come modificato dalla legge di conversione numero 105 del 18 luglio 2025, che ha ulteriormente disciplinato, in deroga al principio di onnicomprensività, la possibilità di riconoscere l'incentivo per funzioni tecniche al personale dirigenziale, nonché ha previsto obblighi di natura informativa agli organi di controllo.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

	2021	2022	2023	2024
Imposta sulle assicurazioni Rc auto	30.431.595,27	30.108.814,60	30.556.677,01	36.023.995,25
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico	28.250.650,53	24.844.532,26	28.260.496,61	31.258.668,78
Tributi per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5.037.593,47	5.120.886,83	5.346.341,18	4.782.329,08
Altre imposte e tasse		32,54	-	-

Imposta provinciale di trascrizione:

è un tributo proprio derivato (art. 56 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) introdotto dal 1998 con apposito regolamento (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89/50467/1998 successivamente oggetto di modifiche e integrazioni). L'IPT si applica sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) ai fini del rilascio del certificato di proprietà.

Le Province possono aumentare, attualmente, nella misura massima del trenta per cento, le tariffe minime relative all'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, stabilite con D.M. 435/98 e articolate per tipo e potenza di autoveicolo (art. 1 comma 154 L. 27 dicembre 2006, n. 296).

Misura dell'aumento della tariffa base in vigore dal 2008: = 30%

Imposta provinciale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile autoveicoli:

è un tributo proprio derivato dal 2012 (art. 17 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68). Dal 1999 al 2011 era invece un tributo statale il cui gettito era devoluto alle Province, in base all'art. 60 del D.Lgs. 446/1997. L'RCA si determina come percentuale sul premio assicurativo pagato contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a) del D.L. 31.12.1991, n. 419 convertito con modificazioni nella L. 18.02.1992, n. 172. Viene attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali sono iscritti i veicoli, ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. In assenza di particolari vincoli normativi momentanei la tariffa base del 12,5 per cento può essere variata in aumento/diminuzione fino a 3,5 punti percentuali.

Aliquota percentuale in vigore dal 1° settembre 2012 sui premi assicurativi: = 15%

Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali:

è un tributo a favore delle Province (art 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504) a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse locale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il TEFA è applicato in misura percentuale, non inferiore all'1% né superiore al 5% della tassa/tariffa rifiuti comunale.

L'Ente ha stabilito di applicare tale tributo dal 2020 al 5%.

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dallo specifico Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20/100067 del 28 novembre 2017 cui si fa rinvio per eventuali approfondimenti (disponibile, come tutti gli altri regolamenti, sul portale dell'Ente <https://www.provincia.treviso.it/index.php/it/statuto-e-regolamenti/regolamenti>).

3.1.1. Controllo di gestione.

Il sistema di programmazione e controllo della gestione prevede la definizione di obiettivi, la formulazione di programmi, la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi, l'analisi di eventuali scostamenti e la conseguente attivazione di correzioni.

Di seguito sono elencati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione:

- **Edilizia scolastica:**

Grazie al PNRR e ai fondi del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dell'Istruzione e del Merito, in particolare negli ultimi tre anni, la Provincia ha potuto avviare un'opera di ristrutturazione, messa in sicurezza e modernizzazione e degli edifici scolastici delle scuole superiori senza precedenti.

Gli interventi finanziati con il PNRR dall'Unione Europea Next GenerationEU sono di seguito sintetizzati:

- M4-C1-I3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - D.M. 13 del 08/01/2021 - D.M. 116 del 18/05/2022: 21 interventi finanziati per un importo totale di € 13.219.100,95;
- M4-C1-I3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - D.M. 217 del 15/07/2021 - D.M. 117 del 18/05/2022: 3 interventi finanziati per un importo totale di € 17.393.602,22;
- M4-C1-I3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - D.M. 343 del 02/12/2021 - art. 5 - 1° Piano Regionale - D.M. 318 del 06/12/2022 Approvazione Graduatorie: 5 interventi finanziati per un importo totale di € 15.416.253,23:
 - scuola secondaria superiore "I.M. ANGELA VERONESE" Lavori di: nuova costruzione, in sostituzione di edifici esistenti, dell'istituto "A. Veronese", sede a Montebelluna - 1° stralcio;
 - scuola secondaria superiore "LC - MARCANTONIO FLAMINIO" Lavori di: miglioramento sismico del corpo C;
 - scuola secondaria superiore "IIS G.B. CERLETTI" Lavori di: intervento di miglioramento sismico;

- scuola secondaria superiore "IPSIA INNOCENTE PITTONI" Lavori di: nuova costruzione IPSIA "Pittoni" in sostituzione dell'esistente - 1° stralcio;
- scuola secondaria superiore "IPSIA INNOCENTE PITTONI" Lavori di: nuova costruzione dell'IPSIA "Pittoni" in sostituzione della sede esistente - 2° stralcio.
- M2-C3-I1.1 "COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA" - D.M. 343 del 02/12/2021 - art. 1
 - Approvazione con Decreto Direttoriale 14 del 05/05/2022: Costruzione di nuova scuola mediante sostituzione di edificio denominato Liceo "A. Canova" Succursale Ca' del Galletto, sito in via Ronchese 18/a Treviso e finanziato per € 7.664.377,04;
- M4-C1-I1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - D.M. 343 del 02/12/2021 - art. 4 Approvazione con Decreto Direttoriale 45 del 04/08/2022: Riqualificazione palestra IIS "Sartor" di Castelfranco Veneto e finanziata per € 986.967,30;
- M4-C1-I3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - D.M. 343 del 02/12/2021 - art. 4 - D.M. 320 del 07/12/2022, 3 interventi finanziati per un importo totale di € 5.500.000,00:
 - Riqualificazione palestra Liceo "Da Vinci" di Treviso;
 - Riqualificazione Palestra IIS "Riccati-Luzzatti" di Treviso;
 - Nuova realizzazione Palestra IPSSAR "Beltrame" di Vittorio Veneto (TV).
- M4-C1-I3.3 "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" - D.M. 320 del 07/12/2022 - 2° Piano Regionale D.D. Veneto 8 del 17/02/2023, approvato con DDG dell'Unità di Missione PNRR MIM n. 15 del 28/02/2023: Intervento di sostituzione edilizia di edifici scolastici conseguente a demolizione e dismissione da destinare all'ITIS Planck di Villorba (TV) - 1° stralcio e finanziato per un importo di € 7.920.000,00.

Tale ultimo intervento era stato candidato a seguito Avviso pubblico della Regione Veneto allegato alla DGR n. 23 del 10/01/2023 per il finanziamento del 2° Piano regionale degli interventi di edilizia scolastica, congiuntamente ai seguenti interventi di:

- dismissione di fitto passivo e conseguente nuova costruzione dell'ISS Florence Nightingale di Castelfranco V.to (TV);
- dismissione con nuova costruzione dell'Istituto Superiore Antonio Scarpa - succursale di Oderzo (TV);
- sostituzione edilizia dell'I.S. "Città della Vittoria" di via Cavour a Serravalle di Vittorio Veneto (TV) e conseguente nuova costruzione presso l'area dell'I.S. "Città della Vittoria" in via Vittorio Emanuele II a Vittorio Veneto (TV);
- miglioramento sismico della palestra del Liceo "Berto" di Mogliano V.to (TV).

Altro fondamentale obiettivo è la realizzazione dei lavori di recupero dell'immobile denominato "EX POSTE" destinato al Liceo Artistico di Treviso sito in via Carlo Alberto, 1 - Treviso dell'importo di € 5.800.000,00 finanziato con mezzi propri dell'Ente, la cui progettazione è finanziata con Fondi nazionali di cui ai Decreti 322/2021, 8860/22 e 21637/22 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. È prossimo alla pubblicazione il bando di gara per l'affidamento dei lavori.

Sono stati ultimati altresì - solo per ricordare i principali lavori svolti nel periodo di mandato - gli interventi:

- di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti dell'Istituto "M. Casagrande" di Pieve di Soligo;
- di realizzazione del laboratorio cucina e delle aule dell'IPSSAR Maffioli nell'ambito dell'intervento di adeguamento sismico mediante nuova costruzione della sede dell'I.S. Einaudi - Scarpa 1°-2°-3° stralcio di Montebelluna;
- di miglioramento sismico dell'ISS G.B. Cerletti - Sede Corpo A;

- di riqualificazione architettonica e funzionale con messa in sicurezza della palestra dell'ISIS "Domenico Sartor" di Castelfranco Veneto;
- di attuazione del piano per l'adeguamento alla normativa antincendio di vari edifici scolastici.

- **Viabilità:** la gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 1.173 chilometri di strade, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di segnaletica stradale nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Le infrastrutture costituiscono la componente funzionale decisiva per la mobilità interna e per i collegamenti esterni dell'area metropolitana trevigiana.

Gli sforzi notevoli compiuti dalla Provincia negli ultimi anni, in collaborazione con la Regione da un lato e i Comuni dall'altro, hanno consentito di decongestionare il traffico e di risolvere problemi decennali eliminando i cosiddetti "punti neri" - gli incroci mortali - con la fluidificazione del traffico stradale e la diminuzione del numero degli incidenti e dei morti sulle strade.

Similmente, la realizzazione di sottopassi, bretelle di collegamento, ponti e tangenziali ha migliorato il sistema relazionale di molti Comuni, riducendo in modo sensibile l'attraversamento interno.

Riveste notevole importanza il censimento ed il rilievo di tutte le infrastrutture stradali presenti nel territorio (ponti, gallerie, muri di sostegno) per i quali si è dato corso ad interventi di adeguamento sismico e rinforzo strutturale.

Il Piano Emergenza Neve ha garantito durante i periodi invernali, in presenza di precipitazioni nevose, una circolazione fluida e sicura dei veicoli lungo le strade provinciali.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria, sono stati utilizzati i fondi allo scopo destinati con provvedimenti ministeriali:

- dal D.M. 123/2020 per € 3.200.211,94 per l'ultima annualità relativa all'anno 2024;
- dal D.M. 224/2020 per € 355.035,03 per l'anno 2024 e € 360.022,35 per l'anno 2025;
- dal D.M. 141/2022 per € 16.815.659,00 per le annualità dal 2022 al 2029;
- dal D.M. 101/2022 per complessivi € 16.001.059,70 per le annualità dal 2025 al 2029, distribuito in € 3.200.211,94 per annualità; gli importi del 2025, 2026 e 2029 sono stati successivamente ridotti con interventi normativi successivi;
- dal D.M. 216/2024 per complessivi € 1.893.313,00 per le annualità dal 2025 al 2029;
- dal Decreto del 7 maggio 2021 con cui il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha assegnato alla Provincia di Treviso un finanziamento complessivo pari ad € 12.899.367,88 per la costruzione e/o messa in sicurezza dei ponti sulle SS.PP;
- dal Decreto 5 maggio 2022 che ha assegnato alla Provincia di Treviso un finanziamento complessivo pari ad € 15.703.578,28 per la costruzione e/o messa in sicurezza dei ponti sulle SS.PP, per le annualità dal 2024 al 2029.

Tali finanziamenti statali hanno dato nuova linfa alla Provincia permettendo così anche la realizzazione di interventi proposti dai Comuni su strade provinciali; con appositi accordi di programma, a seguito di bandi, è stato inoltre possibile il cofinanziamento di oltre 60 progetti.

- **Trasporti:** La Provincia svolge attività programmatica e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e delle Aziende di

trasporto e di organizzazione e assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders).

Nell'ottobre dell'anno 2022, a seguito dell'espletamento della gara a doppio oggetto, il servizio è stato affidato all'azienda Mobilità di Marca SpA ed è stato altresì individuato il socio privato, ovvero Autoguidovie SpA, che è entrato nella Società con un capitale del 30% in data 14.03.2023; pertanto, a decorrere da tale data, il capitale sociale (deliberato e sottoscritto) da MOM Spa è salito ad € 28.273.370.

In data 22.12.2023 è stato quindi sottoscritto il contratto tra l'Ente di governo e la società MOM Spa per il periodo di nove anni ed un'eventuale proroga per ulteriori 4 anni.

Il 2024 per la società concessionaria MOM Spa è stato dunque il primo anno di esercizio che vede il socio operativo privato Autoguidovie Spa entrare nella gestione della società MOM; il risultato economico conseguito nell'esercizio 2024 è un utile pari ad € 1.057.914,00 ed un risultato importante dopo la crisi pandemica degli anni 2020-22 e questo risultato è coinciso con l'entrata di Autoguidovie che sicuramente ha contribuito a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione aziendale grazie all'introduzione di un know-how specialistico di settore molto evoluto.

Il partenariato pubblico-privato ha favorito il miglioramento dei processi produttivi ed il contenimento dei costi di esercizio.

Nel corso del 2024 la società in questione ha iniziato a dare attuazione ai principali pillars strategici contenuti nel PEF pluriennale allegato al contratto citato nelle premesse in termini di:

- riqualificazione/revisione delle percorrenze e l'introduzione dei servizi a chiamata;
- piano investimenti: è iniziata la costruzione della nuova sede amministrativa a Treviso ed è stata ultimata la costruzione del nuovo deposito a Castelfranco;
- adozione del full service manutentivo per i veicoli di nuova acquisizione;
- transizione ecologica con acquisto di veicoli a basso impatto ambientale;
- dimensionamento del fabbisogno del personale a seguito della revisione delle percorrenze e dell'adozione del full service manutentivo.

- **Pianificazione territoriale e tutela del paesaggio:** nell'ambito del Monitoraggio del PTCP, è proseguita l'attività come previsto dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE recepita dal D.Lgs. 152/2006, la quale dispone che gli strumenti di pianificazione territoriale debbano essere soggetti a monitoraggio per valutare gli effetti sul territorio e sull'ambiente da esso determinati.

Tale attività è svolta in stretto coordinamento con le realtà locali, e specificamente con i Comuni, per condividere e rendere operativi gli indicatori prescelti, verificare l'efficacia delle informazioni individuate e la reale reperibilità delle stesse, nonché per garantire l'effettiva utilità per i Comuni stessi dei dati territoriali che verranno periodicamente raccolti, in quanto funzionali anche al monitoraggio dei Piani di Assetto del Territorio.

La Legge Regionale n. 17 del 2022, che disciplina la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra, ha individuato, oltre agli indicatori di tipo storico-architettonico, paesaggistico ed ambientale, anche una serie di indicatori di tipo agricolo, tra i quali le aree agricole di pregio.

La stessa legge, all'art. 5, demanda alle Province, previo confronto con i Comuni, l'individuazione di tali aree ed a tal fine la Regione Veneto, per consentire alla Province un indirizzo metodologico comune per l'individuazione di tali aree, ha predisposto lo specifico documento "Criteri e indirizzi operativi per l'individuazione delle aree agricole di pregio".

Pertanto, con provvedimento del 13 agosto 2024 si è provveduto ad approvare la perimetrazione definitiva delle aree agricole di pregio.

Per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica, attribuite dalla Regione Veneto alla Provincia di Treviso, sono state svolte le seguenti attività per i Comuni che non provvedono direttamente:

- rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per i progetti edilizi o di trasformazione del territorio presentati da soggetti privati, aziende o enti istituzionali;
- accertamento della Compatibilità Paesaggistica dei lavori eseguiti in assenza o difformità dall'autorizzazione e l'erogazione della relativa sanzione amministrativa quantificata sulla base di perizia di stima;
- adozione dei provvedimenti cautelari e sanzionatori ai sensi degli artt. 167 e 168 del Codice, in caso di interventi non sanabili eseguiti in assenza o in difformità della prescritta autorizzazione;
- espressione di pareri ai sensi dell'art. 32 della legge 47/85 sulle istanze di condono edilizio presentate dai Comuni e l'erogazione della relativa sanzione amministrativa sulla base di perizia di stima.

- **Tutela ambientale:**

La Provincia si occupa di tutelare e valorizzare l'ambiente per migliorare la salubrità dell'aria e ridurre gli sprechi, con l'obiettivo di diminuire l'impatto dell'attività umana e, di conseguenza, favorire una migliore qualità della vita.

In quest'ottica, ogni anno l'Ente ha pubblicato bandi con incentivi dedicati a cittadini, imprese e Comuni su temi specifici a salvaguardia dell'ambiente:

- contributi per sostituire vecchie caldaie con nuovi impianti ad alta efficienza
- contributi per installare nuovi climatizzatori
- contributi per la pulizia delle canne fumarie
- contributi per rimuovere e smaltire tetti in amianto
- contributi per i Comuni per riqualificare parchi e aree verdi urbane
- contributi per i Comuni per installare impianti di illuminazione più efficienti nei campi sportivi comunali

La Provincia ha inteso promuovere un'azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici europei (Goals Agenda 2030, vedi Strategia UE per le foreste e l'adattamento ai cambiamenti climatici), nazionali (Pnrr Misura M2C4.3-Investimento 3.1, Strategia nazionale del verde Urbano) e locali (L.R. 02/05/2003 n. 13 Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta) concernenti la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento agli eventi alluvionali estremi, alle ondate di calore, all'inquinamento, alla perdita di habitat e di biodiversità, nonché al consumo e al degrado del suolo. Inoltre le azioni rientrano tra gli obiettivi perseguiti dal Nuovo Accordo Bacino Padano per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

La Provincia a tal proposito ha promosso un bando per la realizzazione e riqualificazione delle aree verdi nei centri urbani al fine di ripristinare l'ecosistema naturale, fornendo, attraverso l'estensione del polmone verde costituito dalla superficie destinata a aree verdi, un contributo significativo al miglioramento della qualità dell'aria e alla lotta ai cambiamenti climatici.

La Provincia ha promosso inoltre un'azione di sostegno nei confronti dei Comuni per la riduzione dei consumi dovuti all'illuminazione pubblica esterna degli impianti sportivi di

proprietà comunale e per il conseguimento di un miglioramento delle prestazioni illuminotecniche, di rendimento energetico, di sicurezza degli impianti nonché per il contenimento dell'inquinamento luminoso, con contributi a fondo perduto per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica degli impianti sportivi con nuovi sistemi a LED, con i quali è possibile raggiungere risparmi economici consistenti.

Varie azioni sono rivolte ad interventi per il miglioramento della qualità dell'aria, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità ambientale come ad esempio il bando per interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici in particolare la mitigazione del rischio idraulico con interventi SuDS Drenaggio urbano sostenibile - Sustainable Drainage Systems, che si pone l'obiettivo di gestire le acque di pioggia ricadenti in aree urbane in modo da riequilibrare il bilancio idrologico, ridurre il carico inquinante dei corpi idrici e costruire infrastrutture verdi in grado di sfruttare tutti i benefici forniti dai servizi ecosistemici delle soluzioni basate sulla natura (NBS - Nature-based solutions) o interventi di deimpermeabilizzazione del terreno, per l'installazione di sistemi di risparmio idrico per impianti sportivi dei Comuni, iniziative per l'efficienza energetica dell'illuminazione delle imprese.

Tra le iniziative in campo ambientale per i Comuni è stato predisposto un bando per azioni di sostegno per l'attivazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sulla riduzione dell'utilizzo della plastica, mentre per quanto riguarda la mobilità sostenibile un bando per il miglioramento e implementazione dei percorsi ciclo pedonali casa - scuola.

Al fine della promozione della cultura della riqualificazione e resilienza del territorio nell'ambito del dissesto idrogeologico e dei cambiamenti climatici, si attuano iniziative in campo didattico su temi ambientali (riqualificazione dei fiumi, dissesto idrogeologico).

Nell'ambito della tutela della qualità dell'aria, la Provincia, nell'adempimento dei compiti attribuiti dalla normativa vigente in materia di controllo sul rendimento energetico degli impianti termici e in attuazione dei principi contenuti nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, coerentemente con la DGRV n. 836 del 06.06.2017 "Approvazione del nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" e DGRV n. 238 del 12.03.2021 "Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Approvazione.", ha deciso di promuovere azioni finalizzate alla riduzione del consumo di energia e dell'emissione di gas climalteranti derivanti da impianti di riscaldamento, attraverso contributi a fondo perduto per privati/imprese per favorire l'efficienza energetica e ridurre le emissioni in atmosfera.

È stato pubblicato un bando per la pulizia degli impianti a biomassa e si svolgono campagne di controllo degli impianti termici esistenti ai sensi del D.P.R. 412/93 e della L. 74/2013 per tutti i Comuni del territorio provinciale di popolazione < 30.000 ab. oltre ad erogare contributi per la sostituzione di impianti termici a gas con pompe di calore.

L'amministrazione ha svolto un ruolo attivo nella tutela e nella salvaguardia delle risorse idriche, attraverso il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue. In particolare vengono approvati progetti degli impianti di depurazione privati e pubblici di 2^a categoria e rilasciate le autorizzazioni allo scarico. Sono state esercitate le competenze in materia di autorizzazione e controllo delle emissioni in atmosfera da attività produttive ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2006 e sono stati espressi pareri tecnici inerenti gli impianti di produzione di energia alimentati da combustibili convenzionali e da fonti rinnovabili. È stata svolta l'attività di controllo sulle attività industriali anche in collaborazione con ARPAV e forze di polizia. L'Ente ha inoltre partecipato alle Conferenze di Servizi convocate dalla Prefettura

e dai Vigili del Fuoco in materia di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti dalle attività industriali in adempimento della specifica normativa.

Sono state svolte le attività in materia di bonifica di siti contaminati, regolate dal titolo V della parte 4^a del D.Lgs. n. 152/2006 e dalle L.R. n. 3/2000 e n. 20/2007. Unitamente ai Comuni e ARPAV si è provveduto all'esame istruttorio dei documenti progettuali relativi alle caratterizzazioni ambientali, alle analisi di rischio e agli interventi tecnici di bonifica; sono stati effettuati, inoltre, i controlli sull'esecuzione dei piani di monitoraggio dei siti sottoposti, con esito positivo, ad analisi del rischio e rilasciate le certificazioni finali di avvenuta bonifica. Sono proseguiti l'intervento presso la ex discarica di Via S. Rosa a San Vendemiano utilizzando il fondo di rotazione regionale e gli interventi sostitutivi sugli impianti di gestione di rifiuti appartenenti a ditte fallite e precisamente.

In materia di gestione dei rifiuti è stata garantita l'attività istruttoria e di approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio in regime ordinario (art. 208 del D. Lgs. 152/2006), compresi gli impianti mobili, ed in regime semplificato; svolti sopralluoghi presso gli impianti e, qualora emergano irregolarità, l'assunzione dei necessari provvedimenti.

La Provincia ha rilasciato, con il supporto dell'ARPAV, limitatamente agli allevamenti intensivi, le autorizzazioni alle ditte che svolgono le attività soggette ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Si tratta di autorizzazioni che contemplano tutti gli aspetti ambientali dell'attività aziendale. È continuata la collaborazione con gli Sportelli Unici Ambientali dei vari Comuni, provvedendo all'istruttoria delle domande per il rilascio, nei casi previsti dal DPR 59/2013, delle Autorizzazioni Uniche Ambientali, che sostituiscono i vari titoli abilitativi in materia ambientale per le piccole e medie imprese e per gli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale. È proseguita inoltre l'azione di coordinamento e formazione sui temi legati all'AUA.

Nell'ambito del Comitato tecnico provinciale Valutazione di Impatto Ambientale, si è provveduto all'esame dei progetti con impatto significativo sull'ambiente ai sensi della normativa sulla V.I.A.

- **Protezione civile:** la permanenza delle particolari condizioni circa la situazione economica dell'Ente e le incertezze in ordine ai rapporti tra Regione e Province nel merito delle funzioni cosiddette "non-fondamentali" delegate, hanno significativamente condizionato l'attività della Protezione Civile.

Si è pertanto dovuto privilegiare, necessariamente, quelle attività manutentive (ordinarie e straordinarie) necessarie a mantenere in piena efficienza i mezzi e le attrezzature utili in caso di emergenza.

È proseguita inoltre la collaborazione con la Struttura Regionale, sia in attività di routine, sia nella gestione delle emergenze.

Per quanto concerne il coordinamento con gli altri Enti competenti in materia di protezione civile è costante la collaborazione con l'Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura), il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso, il SUEM 118, partecipando ad incontri tecnici e organizzativi di manifestazioni o altro, nonché, ovviamente, quando richiesto, con i Comuni della Provincia.

La Sede di Lancenigo sarà Polo Logistico per Gestione Emergenze grazie al Progetto della Provincia.

L'ampliamento aumenterà gli spazi di 675 m²: a sostegno dei Volontari, 48 mezzi tra nuove motopompe, rimorchi e imbarcazioni per la gestione delle calamità.

La Provincia ha ottenuto dalla Regione Veneto l'approvazione e il cofinanziamento del progetto di ristrutturazione del magazzino di Protezione Civile di Lancenigo con l'obiettivo di

ottimizzare gli spazi destinati a materiali, mezzi e attrezzature utilizzati dai Gruppi operativi per la gestione delle emergenze. Il valore complessivo degli interventi previsti è di 2.690.000 euro.

Il Polo logistico mette a disposizione dei Gruppi di Volontari del territorio, per affrontare e gestire i contesti di emergenza, oltre 48 mezzi, fra cui 12 rimorchi leggeri e 6 pesanti, fra i quali vi sono mezzi dotati di unità polifunzionali, carrelli motopompa, fari e gruppi elettrogeni, sale operative, cucine e officine mobili, 3 imbarcazioni con carrello, 4 motopompe barellate e 12 elettropompe sommerse, 7 gruppi elettrogeni portatili e 12 tende da campo, oltre ad altro materiale e attrezzature portatili. Nel corso 2025, sono stati concessi automezzi ed attrezzature ad oltre 20 Gruppi di volontari per attività di addestramento, campiscuola ed emergenze.

La forza del Volontariato nel territorio della Provincia di Treviso, cui va la gratitudine per la disponibilità ed il servizio svolto, annovera 20 Gruppi Comunali, 45 OdV e 30 sezioni territoriali di Organizzazioni Nazionali, per un totale di 95 Gruppi e 3.044 Volontari, che si attivano secondo le indicazioni della Regione Veneto, con il coordinamento e supporto della Provincia, e rispondono alle emergenze nella Marca Trevigiana nelle 5 zone di competenza, ovvero: Zona 1 -Comunità Montana del Grappa, Zona 2 - Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, Zona 3 - Sinistra Piave, Zona 4 - Destra Piave, Zona 5 - Colli Asolani e Area Montelliana.

- **Formazione professionale:** È cessata, il 31 agosto 2016, la gestione diretta della funzione “formazione professionale” da parte dell’Ente Provincia, pur mantenendo le attività generali afferenti la funzione stessa, delegata alla Provincia dalla Legge Regionale 19/2015. Al fine di assicurare la continuità agli interventi formativi la Provincia individua, attraverso un bando pubblico, il soggetto privato a cui concedere il partenariato provinciale per la concessione in uso dei locali scolastici il quale si assume l’onere del canone di affitto e del rimborso delle spese di gestione.
- **Polizia Provinciale e tutela della fauna:** Dal 1° ottobre 2019 la Provincia non esercita più le funzioni amministrative in materia di caccia e pesca, ma svolge le attività di vigilanza, attraverso la Polizia Provinciale, al fine di prevenire reati di bracconaggio a protezione della fauna selvatica e preservazione delle risorse ittiche nonché il controllo della fauna selvatica nociva al fine di prevenire danni alle colture e alle opere irrigue.

Le attività si svolgono in convenzione con la Regione del Veneto e comprendono:

- soccorso, cura e riabilitazione e successiva liberazione di fauna selvatica ferita;
- controllo delle specie di fauna selvatica ai fini della prevenzione dei danni alle produzioni agricole, al patrimonio zootecnico, e più in generale alla zoocenosi;
- cattura di determinate specie di fauna selvatica presenti in accertato soprannumero, a scopo di ripopolamento od reintroduzione;
- attività di controllo sugli allevamenti di fauna selvatica e sulla detenzione di richiami vivi;
- vigilanza in materia di caccia e pesca, ivi compresa la custodia, riconsegna o distruzione di beni sequestrati o confiscati;
- coordinamento operativo delle guardie venatorie volontarie e coordinamento della vigilanza ittica volontaria;
- supporto operativo per l’attuazione dei piani di abbattimento mediante diretto intervento oltre che di coordinamento e controllo del personale incaricato ai sensi delle vigenti disposizioni, nonché dei piani di abbattimento in deroga;
- attività e compiti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza limitatamente ad interventi connessi alla vigilanza in materia di caccia e di pesca;

- attività di gestione della fauna ittica (immissioni, catture, traslocazione, asciutte). Viene assicurata, anche attraverso una convenzione operativa con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, ente pubblico strumentale della Regione del Veneto, la gestione del Centro di Recupero Animali Selvatici - CRAS.

- **Cultura e Sport:** La L.R. 30/2016 ha confermato la delega alle Province della funzione non fondamentale in materia di cultura, già conferita con L.R. 19/2015.

Limitatamente alla disponibilità di risorse finanziarie trasferite si è proceduto con l'attività di promozione e coordinamento di eventi culturali significativi per la valorizzazione della cultura veneta nei campi specifici della Musica, del Teatro, della Danza, della Prosa nonché delle Arti visive tramite la realizzazione delle edizioni annuali del macrocartello RetEventi Cultura Veneto.

Il Consorzio BIM Piave ha confermato il finanziamento alle attività del Centro Servizi Biblioteche che ha permesso l'implementazione del sistema bibliotecario provinciale sulla base di un modello tecnologicamente avanzato e con un'azione di coordinamento delle 120 biblioteche del territorio attraverso assistenza e formazione. È stata approvata la nuova convenzione del Sistema Bibliotecario Provinciale - Rete biblioteche trevigiane e inviata a tutti i comuni della provincia per la sottoscrizione.

Il servizio di inter prestito provinciale è gestito tramite un vettore specializzato a cui è stata affidata la gestione del servizio di ritiro, trasporto e recapito di libri e altri documenti a favore di tutte le biblioteche del territorio.

La Provincia si pone l'obiettivo di valorizzare le risorse culturali, storiche ed artistiche, dando evidenza alle eccellenze e alle iniziative in tali ambiti del proprio territorio con particolare attenzione a quelle che mirano a rendere patrimonio comune la cultura in tutte le sue manifestazioni.

A tale scopo la Provincia organizza e coopera alla realizzazione, anche come co-organizzatore, eventi culturali e musicali riconosciuti per la loro particolare valenza e da realizzare presso la propria sede a Sant'Artemio.

Viene altresì promossa la diffusione e la promozione della pratica sportiva, della cultura dello sport e dell'attività fisico motoria, nella loro funzione di veicolo di benessere e salute nonché di inclusione e coesione sociale, mediante: coordinamento di attività ed eventi in collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel mondo sportivo attraverso la concessione di patrocinio.

- **Servizi ai Comuni:** Il comma 88 della Legge 56/2014 prevede che la Provincia possa, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.
- **Stazione unica appaltante provinciale:** In attuazione di quanto disposto dal comma 88 della Legge 56/2014, la Provincia di Treviso ha istituito la Stazione Unica Appaltante che esprime a pieno la nuova veste della Provincia 2.0, ovvero un Ente a supporto dei Comuni e di altri Enti, che ha come finalità quella di gestire le procedure d'appalto per ottenere maggiore efficienza, trasparenza ed economicità nella gestione degli appalti pubblici. La Stazione Unica Appaltante di Treviso si è rivelata un'esperienza molto apprezzata nel territorio stante l'elevato numero di Comuni e altri Enti che si sono convenzionati tanto da diventare un modello virtuoso riconosciuto a livello nazionale; infatti è risultata la più

operativa d'Italia per importi appaltati sino al 31.08.2023 secondo i dati ANAC nonché è stata scelta da UPI nazionale come capofila (best practice) nel progetto Province & Comuni. La SUA - Stazione Unica Appaltante è finalizzata alla gestione delle procedure di gara in forma singola o aggregata, l'aggiudicazione di accordi quadro sulla base dei fabbisogni degli Enti aderenti, l'assistenza giuridico-amministrativa nello svolgimento delle procedure di gara e l'assistenza tecnica nella redazione e verifica di progetti ed è suddivisa in Area Beni e Servizi e Area Lavori e incarichi professionali.

Come Centrale di Committenza è qualificata ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.4 nei livelli SF1 e L1.

Gestisce in maniera informatizzata il flusso documentale di gara tramite portale dedicato. In data 26.06.2025, in vista della scadenza del primo biennio della qualificazione, sia per la fase di progettazione e affidamento che per la fase di esecuzione, è stata presentata ad Anac l'istanza per il rinnovo che ha dato un esito positivo ottenendo la qualificazione di che trattasi in L1 e SF1 per ulteriore due anni e quindi sino al 26.06.2027.

La Stazione Unica Appaltante della Provincia di Treviso conta n. 138 Comuni ed Enti convenzionati (alla data del 30 giugno 2025), di cui:

- 90 Comuni (su 94 Comuni totali del territorio provinciale);
 - 1 Comune fuori territorio provinciale (Comune di Bassano del Grappa);
 - 29 Enti del territorio, tra cui Ipab e Unione di Comuni;
 - 18 Istituti superiori.
- **Stazione appaltante del servizio di distribuzione del gas naturale:** La Provincia ha assunto la funzione di stazione appaltante del servizio di distribuzione del gas naturale per i 71 Comuni compresi nell'ambito Treviso 2 - nord, a seguito della formale individuazione della Provincia da parte dei Comuni compresi nell'ambito.
 - **Organizzazione di concorsi e procedure selettive:** La Provincia di Treviso offre agli enti locali del territorio provinciale il servizio, in forma associata, di organizzazione delle selezioni uniche e dei concorsi per profili professionali omogenei.

La selezione unica per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli degli enti locali, introdotta dall'art. 3-bis del D.L. 80/2021, rappresenta un nuovo strumento finalizzato a rendere più snelle e veloci le assunzioni. La selezione unica si svolge in due fasi:

Il concorso unico, per esami o per titoli ed esami, è una procedura selettiva pubblica che consente di svolgere un'unica selezione a favore di più amministrazioni, con le modalità di un concorso pubblico tradizionale. La Provincia cura l'intera gestione della procedura di concorso e, al termine dei lavori, assegna i candidati vincitori alla sede di destinazione, individuata tra quelle messe a concorso secondo le preferenze espresse dal candidato, nel rispetto dell'ordine di graduatoria.

Hanno aderito al servizio di organizzazione delle selezioni uniche e dei concorsi n. 61 enti locali, pari al 65% del totale dei Comuni della Provincia.

All'attività di supporto tecnico a sostegno delle procedure concorsuali fornita ai Comuni aderenti, si affianca una sempre più pregnante attività di consulenza, sia in materia concorsuale in senso stretto ma anche in materia contrattualistica e assunzionale, anche alla luce delle numerose modifiche legislative che investono tali ambiti.

- **Servizio di assistenza ai comuni per la comunicazione istituzionale e l'immagine coordinata:** Dal 2016 la Provincia svolge per i Comuni, che aderiscono tramite convenzione, assistenza gratuita per l'ideazione e lo sviluppo di prodotti di comunicazione per promuovere eventi culturali e servizi.

- **Patto dei Sindaci:** La Provincia di Treviso dal 2013 è accreditata presso il CoM Office in qualità di “Covenant Coordinator” ovvero di struttura di coordinamento per l’adesione dei Comuni del proprio territorio al Patto dei sindaci, iniziativa della Commissione Europea con la quale i Comuni assumono l’impegno ad accelerare la decarbonizzazione dei propri territori, rafforzare la capacità di adattamento agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici e garantire ai cittadini l’accesso a un’energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti.

3.1.3. Valutazione delle performance

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente del personale sono contenuti nel Regolamento di Organizzazione approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 444/117056 del 3.11.2014; in vigore dal 3.11.2014. Modificato successivamente con decreti del Presidente: n. 70/22709 del 9.4.2019; in vigore dal 9 aprile 2019; n. 208/73459 del 21.12.2022; in vigore dal 21 dicembre 2022; n. 25 del 14.2.2023; in vigore dal 14 febbraio 2023; n. 60 del 7.4.2025; in vigore dal 7.4.2025.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell’art. 147 - quater del TUEL

Il controllo sulle società partecipate/controllate, ai sensi dell’art. 147 - quater del TUEL, è attuato in relazione alle singole partecipazioni nelle società non quotate nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario come disposto dall’art. 12 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 28 novembre 2017.

In relazione alle singole partecipazioni, l’Amministrazione acquisisce le informazioni necessarie per esperire le verifiche e i controlli previsti dalle norme di legge. In particolare, vengono richiesti alle singole società i documenti di bilancio.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Entrate	2021	2022	2023	2024
Entrate correnti	110.076.406,30	141.791.762,55	127.846.644,78	137.617.566,86
TITOLO 4+5 Entrate in conto capitale e entrate da riduzione di attività finanziarie	49.230.991,63	60.674.189,56	57.965.111,11	14.261.305,95
TITOLO 6 Accensioni di prestiti	-	-	-	-
Totale	159.307.397,93	202.465.952,11	185.811.755,89	151.878.872,81

Spese	2021	2022	2023	2024
TITOLO 1 Spese correnti	99.459.867,41	111.459.228,86	111.173.214,00	118.767.910,94
TITOLO 2-3 Spese in conto capitale - Spese per incremento di attività finanziarie	28.299.762,05	75.919.554,85	62.525.257,80	52.015.353,50
TITOLO 4 - 5 Rimborso di prestiti - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	3.793.046,35	3.719.348,20	2.612.778,77	2.621.873,61
Totale	131.552.675,81	191.098.131,91	176.311.250,57	173.405.138,05

Partite di giro	2021	2022	2023	2024
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.423.402,90	11.501.634,70	12.340.200,55	15.060.568,56
TITOLO 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	10.423.402,90	11.501.634,70	12.340.200,55	15.060.568,56

3.2.a Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio parte corrente					
		2021	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.030.538,84	5.022.772,55	6.154.541,49	6.809.254,15
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	110.076.406,30	141.791.762,55	127.846.644,78	137.617.566,86
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	99.459.867,41	111.459.228,86	111.173.214,00	118.767.910,94
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa	(-)	5.022.772,55	6.154.541,49	6.809.254,15	7.180.163,99
Spese Titolo 4 - Quota capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.793.046,35	3.719.348,20	2.612.778,77	2.621.873,61
Differenza di parte corrente	(+)	6.831.258,83	25.481.416,55	13.405.939,35	15.856.872,47
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	9.539.625,46	3.319.053,96	36.219,30	3.138.483,11
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	10.924.392,33	22.866.495,70	7.479.215,83	7.141.098,11
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-
Risultato di competenza di parte corrente		5.446.491,96	5.933.974,81	5.962.942,82	11.854.257,47
Equilibrio di bilancio di parte corrente		-2.701.762,52	3.817.420,78	5.462.525,18	9.538.142,63
Equilibrio complessivo di parte corrente		-3.569.501,86	6.199.762,86	4.649.610,64	4.598.259,82

3.2.b Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio parte capitale					
		2021	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.257.095,51	15.688.046,33	7.481.116,33	4.500.882,88
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	52.833.468,27	84.890.596,39	107.047.372,14	116.545.668,59
Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	49.230.991,63	60.674.189,56	57.965.111,11	14.261.305,95
Entrate correnti destinate a spese di investimento	(+)	10.924.392,33	22.866.495,70	7.479.215,83	7.141.098,11
Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	28.299.762,05	34.206.838,43	50.266.430,80	52.015.353,50
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(-)	84.890.596,39	107.047.372,14	116.545.668,59	87.100.062,21
Spese Titolo 3 - Acquisizione di attività finanziarie	(-)	-	41.712.716,42	12.258.827,00	-
Risultato di competenza in conto capitale		5.055.589,30	1.152.400,99	901.889,02	3.333.539,82
Equilibrio di bilancio in conto capitale		4.985.532,00	695.243,99	733.912,91	3.281.156,22
Equilibrio complessivo in capitale		4.985.532,00	695.243,99	733.912,91	3.281.156,22

Equilibrio complessivo (W)					
		2021	2022	2023	2024
Risultato di competenza		10.502.081,26	7.086.375,80	6.864.831,84	15.187.797,29
Equilibrio di bilancio		2.283.769,48	4.512.664,77	6.196.438,09	12.819.298,85
Equilibrio complessivo		1.416.030,14	6.895.006,85	5.383.523,55	7.879.416,04

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Riscossioni	(+)	132.486.721,43	188.316.077,35	165.861.067,98	155.221.565,55
Pagamenti	(-)	96.698.682,54	160.392.315,88	140.459.105,60	159.244.300,57
Differenza	(+)	35.788.038,89	27.923.761,47	25.401.962,38	- 4.022.735,02
Residui attivi	(+)	67.283.961,27	78.839.443,13	95.296.866,58	80.010.443,57
FPV ENTRATA	(+)	57.864.007,11	89.913.368,94	113.201.913,63	123.354.922,74
Residui passivi	(-)	53.165.332,60	51.269.378,87	53.668.200,34	32.089.166,35
FPV SPESA	(-)	89.913.368,94	113.201.913,63	123.354.922,74	94.280.226,20
Differenza		53.645.344,62	60.129.042,51	82.279.581,89	68.950.503,72
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		24.971.578,95	11.919.329,66	11.139.349,27	18.929.132,46

Risultato di amministrazione di cui:	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Parte accantonata	3.719.472,31	1.508.537,73	2.552.043,07	7.871.925,88
Parte vincolata	3.632.468,15	3.381.834,77	2.522.088,72	3.865.867,91
Parte destinata agli investimenti	2.707.818,53	29.111,53	65.011,47	102.581,42
Parte disponibile	14.911.819,96	6.999.845,63	6.000.206,01	7.088.757,25
Totale	24.971.578,95	11.919.329,66	11.139.349,27	18.929.132,46

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Fondo cassa al 31 dicembre	100.766.319,22	97.551.179,03	92.865.605,77	65.288.081,44
Totale residui attivi finali	67.283.961,27	78.839.443,13	95.296.866,58	80.010.443,57
totale residui passivi finali	53.165.332,60	51.269.378,87	53.668.200,34	32.089.166,35
FPV spesa	89.913.368,94	113.201.913,63	123.354.922,74	94.280.226,20
Risultato di amministrazione	24.971.578,95	11.919.329,66	11.139.349,27	18.929.132,46
Utilizzo anticipazione di cassa	no	no	no	no

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Avanzo 2020 applicato bilancio 2021	Avanzo 2021 applicato bilancio 2022	Avanzo 2022 applicato bilancio 2023	Avanzo 2023 applicato bilancio 2024
Utilizzo quote accantonate o vincolate per altro	12.728.720,97	1.389.111,26	555.183,52	1.827.679,21
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio		2.000.000,00		1.451.752,00
Spese correnti non ripetitive				
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento	2.068.000,00	15.617.989,03	6.962.152,11	4.359.934,78
Estinzione anticipata di prestiti				
TOTALE	14.796.720,97	19.007.100,29	7.517.335,63	7.639.365,99

4. Gestione dei residui

Totale residui di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI primo anno Esercizio 2021	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	-	-	-	-	-	-	3.657,54	3.657,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.915.855,45	2.127.829,79	3.607,01	-	2.919.462,46	791.632,67	1.764.714,24	2.556.346,91
Titolo 3 - Extratributarie	2.013.982,05	840.943,07	- 196.327,02	-	1.817.655,03	976.711,96	1.265.505,58	2.242.217,54
Parziale titoli 1+2+3	4.929.837,50	2.968.772,86	- 192.720,01	-	4.737.117,49	1.768.344,63	3.033.877,36	4.802.221,99
Titolo 4 - In conto capitale	32.242.397,40	3.130.078,77	- 1.054.567,37	-	31.187.830,03	28.057.751,26	34.169.813,95	62.227.565,21
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	260.191,25	46.405,27	-	-	260.191,25	213.785,98	40.388,09	254.174,07
Totale Generale Entrate	37.432.426,15	6.145.256,90	- 1.247.287,38	-	36.185.138,77	30.039.881,87	37.244.079,40	67.283.961,27

RESIDUI PASSIVI primo anno Esercizio 2021	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	44.551.236,36	36.562.148,18	-1.165.018,96	43.386.217,40	6.824.069,22	34.834.102,24	41.658.171,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.420.331,97	7.078.327,69	-307.698,46	7.112.633,51	34.305,82	9.602.088,74	9.636.394,56
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 5 - Spese chiusura anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	2.001.258,77	971.209,12	-488,26	2.000.770,51	1.029.561,39	841.205,19	1.870.766,58
Totale Generale Spese	53.972.827,10	44.611.684,99	-1.473.205,68	52.499.621,42	7.887.936,43	45.277.396,17	53.165.332,60

Totale residui di fine mandato

RESIDUI ATTIVI ultimo anno Esercizio 2024	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	39.263,59	741,39	- 436,00	-	38.827,59	38.086,20	15.488,00	53.574,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.394.758,06	2.297.993,21	- 91.611,40	-	3.303.146,66	1.005.153,45	1.924.763,30	2.929.916,75
Titolo 3 - Extratributarie	2.306.044,17	1.221.708,11	- 64.838,02	-	2.241.206,15	1.019.498,04	1.170.278,49	2.189.776,53
Parziale titoli 1+2+3	5.740.065,82	3.520.442,71	- 156.885,42	-	5.583.180,40	2.062.737,69	3.110.529,79	5.173.267,48
Titolo 4 - In conto capitale	89.319.200,84	22.960.104,29	- 314.110,47	-	89.005.090,37	66.044.986,08	6.445.425,72	72.490.411,80
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	237.599,92	52.345,94	- 410,00	-	237.189,92	184.843,98	2.161.920,31	2.346.764,29
Totale Generale Entrate	95.296.866,58	26.532.892,94	- 471.405,89	-	94.825.460,69	68.292.567,75	11.717.875,82	80.010.443,57

RESIDUI PASSIVI ultimo anno Esercizio 2024	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	39.843.092,53	37.675.466,69	- 654.515,97	39.188.576,56	1.513.109,87	14.637.199,55	16.150.309,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.938.388,18	10.566.308,32	- 57.831,81	10.880.556,37	314.248,05	10.738.547,86	11.052.795,91
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti	677.057,75	677.057,75	-	677.057,75	-	-	-
Titolo 5 - Spese chiusura anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	2.209.661,88	1.168.849,49	- 410,00	2.209.251,88	1.040.402,39	3.845.658,63	4.886.061,02
Totale Generale Spese	53.668.200,34	50.087.682,25	- 712.757,78	52.955.442,56	2.867.760,31	29.221.406,04	32.089.166,35

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2020 ED ESERCIZI PRECEDENTI	2021	2022	2023	2024	2024 Totale residui da ultimo rendiconto approvato
RESIDUI ATTIVI PARTE CORRENTE						
Titolo 1 - Tributarie		3.492,20		34.594,00	15.488,00	53.574,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			467,28	1.004.686,17	1.924.763,30	2.929.916,75
Titolo 3 - Extratributarie	579.947,04	60.784,93	48.347,42	330.418,65	1.170.278,49	2.189.776,53
Totale	579.947,04	64.277,13	48.814,70	1.369.698,82	3.110.529,79	5.173.267,48
RESIDUI ATTIVI PARTE IN CONTO CAPITALE						-
Titolo 4 - In conto capitale	7.403.464,09	22.087.013,88	15.504.384,28	21.050.123,83	6.445.425,72	72.490.411,80
titolo 5 - Riduzione attività finanziarie						-
Titolo 6 - Accensione di prestiti						-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere						-
Totale	7.403.464,09	22.087.013,88	15.504.384,28	21.050.123,83	6.445.425,72	72.490.411,80
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	178.218,98			6.625,00	2.161.920,31	2.346.764,29
TOTALE RESIDUI ATTIVI	8.161.630,11	22.151.291,01	15.553.198,98	22.426.447,65	11.717.875,82	80.010.443,57

RESIDUI PASSIVI	2020 ED ESERCIZI PRECEDENTI	2021	2022	2023	2024	2024 Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	24.577,55	2.408,37	23.528,43	1.462.595,52	14.637.199,55	16.150.309,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale			23.155,67	291.092,38	10.738.547,86	11.052.795,91
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie						
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti						
Titolo 5 - Spese chiusura anticipazioni di tesoreria						
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	1.006.672,39	100,00	33.630,00		3.845.658,63	4.886.061,02
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.031.249,94	2.508,37	80.314,10	1.753.687,90	29.221.406,04	32.089.166,35

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023	2024
<u>Percentuale tra residui attivi titoli I e III</u> totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0,09%	0,06%	0,50%	1,51%

5. Vincoli di finanza pubblica - Pareggio di bilancio.

L'ente nel periodo di mandato ha sempre rispettato il pareggio di bilancio.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

Nel corso del mandato non si è provveduto ad assumere nuovo debito.

	2021	2022	2023	2024
Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Titolo 6)	-	-	-	-

La tabella che segue illustra il livello di indebitamento rilevato dal 2021 fino al 2024 in corrispondenza degli importi relativi alla quota capitale dei mutui/Bop ancora da rimborsare che, rapportata alla popolazione residente, determina la quota di debito pro-capite.

	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale	119.828.636,28	116.109.288,08	113.496.509,31	110.874.635,70
Popolazione residente	880.417	877.890	878.828	879.388
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	136,10	132,26	129,15	126,08

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023	2024
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,49%	3,90%	4,31%	3,34%

L'Ente ha rispettato i limiti di indebitamento disposti dall'art. 204 del TUEL (non superiore al 10 per cento a decorrere dall'anno 2015).

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in essere strumenti di finanza derivata.

Si tratta di contratti di swap di copertura che coprono l'Ente dal rischio di rialzo dei tassi e dalle fluttuazioni del tasso Euribor.

Il prospetto evidenzia il tasso passivo finale del debito sottostante ottenuto per effetto dello swap. La valorizzazione dei Mark to Market, pur essendo monitorata costantemente e periodicamente, non acquisisce alcun rilievo effettivo di ordine finanziario per tali operazioni, in quanto le stesse non assumono i caratteri di operazioni speculative bensì di copertura del rischio innalzamento tassi.

ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI RELATIVI A CONTRATTI DI SWAP (contratti in essere al 31.12.2024)

Prov. N.	Istituto controparte	Riferimento emissioni sottostanti	Sintesi condizioni descritte nelle confirmation	Scadenza contrattuale	Nominale al 31.12.2024	TASSO FINALE DEL DEBITO PER IL 2024	Mark to Market al 31.12.2024
Determina n. 3810/137677 del 30/12/2013	BAWAG P.S.K.	1 ^a , 2 ^a Bullet 2004	Provincia paga tasso fisso pari a 4,486%	31/12/2034	19.097.000,00	4,716%	- 5.019.408,58
Determina n. 388/2023 del 13/03/2023		Parte 4 ^a Bullet 2004	Banca paga Euribor 6 mesi		9.873.165,82	4,620%	
Determina n. 5980/5080 del 31/12/2007	INTESA SAN PAOLO S.p.A.	Parte 4 ^a Bullet 2004	Provincia paga tasso fisso pari a 4,864% Banca paga Euribor 6m.	31/12/2034	35.755.800,00	4,998%	-8.849.670,00
TOTALE					64.725.965,82		

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Dati relativi al primo anno di mandato ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2021

Attivo	Importo	Passivo	Importo
immobilizzazioni immateriali	7.446.815,97	Patrimonio netto	392.467.207,27
immobilizzazioni materiali	434.750.255,52	Totale fondi per rischi oneri	1.418.000,00
immobilizzazioni finanziarie	44.632.249,59		
Rimanenze	0		
Crediti	64.981.150,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	100.767.658,00	Debiti	172.993.968,88
Ratei e risconti attivi	85.330,22	Ratei e risconti passivi	85.784.283,33
Totale	652.663.459,48	Totale	652.663.459,48

Dati relativi all'ultimo anno di mandato ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2024

Attivo	Importo	Passivo	Importo
immobilizzazioni immateriali	15.077.624,63	Patrimonio netto	374.947.533,14
immobilizzazioni materiali	466.090.312,83	Totale fondi per rischi oneri	7.221.547,18
immobilizzazioni finanziarie	62.743.122,54		
Rimanenze	0		
Crediti	79.360.064,87		
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	65.288.081,44	Debiti	142.963.802,05
Ratei e risconti attivi	160.147,73	Ratei e risconti passivi	163.586.471,67
Totale	688.719.354,04	Totale	688.719.354,04

7.2. Conto economico in sintesi

Le risultanze degli ultimi conti economici approvati sono sintetizzate nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO	2021	2022	2023	2024
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	111.600.994,88	129.506.487,27	131.997.525,07	142.963.899,57
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE di cui:	103.732.645,36	137.038.862,61	134.509.443,37	149.835.791,03
Ammortamenti e svalutazioni	20.212.517,60	22.116.803,21	25.024.421,39	26.423.911,01
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	7.868.349,52	- 7.532.375,34	- 2.511.918,30	- 6.871.891,46
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 4.103.327,01	- 4.370.232,86	- 4.194.657,20	- 4.620.249,53
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	- 1.039.904,81	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 10.380.571,20	16.814.378,72	3.116.702,22	473.871,23
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 6.615.548,69	4.911.770,52	- 4.629.778,09	- 11.018.269,76
Imposte	629.800,63	701.571,05	751.481,89	783.660,48
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 7.245.349,32	4.210.199,47	- 5.381.259,98	- 11.801.930,24

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Sono stati riconosciuti di debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza (art. 140, D.Lgs. n. 36/2023) per i quali erano già presenti le somme necessarie per la loro copertura negli stanziamenti di bilancio:

- anno 2023 per complessivi E. 868.212,31;
- anno 2024 per complessivi E. 295.255,43;
- anno 2025 per complessivi E. 206.857,66.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1/2025 del 16/04/2025 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di complessivi euro 2.392,00 per esecuzione sentenza n. 2932 del 19.11.2024 del T.A.R. Veneto, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

anni	2021	2022	2023	2024
importo limite di spesa (art. 1, comma 557 legge 296/2006)	21.026.326,21	21.026.326,21	21.026.326,21	21.026.326,21
importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 legge n. 296/2006	8.783.192,61	8.707.551,93	9.291.418,06	9.866.799,76
rispetto del limite	si	si	si	si
incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	8,83%	7,81%	8,36%	8,31%
spese correnti	99.459.867,41	111.459.228,86	111.173.214,00	118.767.910,94

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Piano degli Indicatori di bilancio allegato n. 2-a "Indicatori Sintetici" ai rendiconti approvati.

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE RENDICONTO ESERCIZIO 2021	VALORE INDICATORE RENDICONTO ESERCIZIO 2022	VALORE INDICATORE RENDICONTO ESERCIZIO 2023	VALORE INDICATORE RENDICONTO ESERCIZIO 2024
----------------------	-------------	---	---	---	---

4 Spese di personale

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	12,91	13,82	14,83	15,22
-----	---	--	-------	-------	-------	-------

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

anni	2021	2022	2023	2024
<u>abitanti</u>				
dipendenti	3190	3059	3051	2951

8.4. L'Ente ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

8.5. La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge è la seguente:

anni	2021	2022	2023	2024
spesa rapporti flessibili	65.414,49	55.450,78	74.888,64	243.738,98

8.6. Ai fini del rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti si fa presente che l'Ente non detiene aziende speciali o istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

L'Ente ha provveduto a definire la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

anni	2021	2022	2023	2024
totale salario accessorio al netto dei compensi per specifiche disposizioni di legge	1.958.955,99	1.983.266,00	2.207.887,50	2.214.356,07

8.8. L'Ente non ha adottato alcun provvedimento di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze e di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte della Corte dei conti.

Nel corso del 2023 l'Ente ha ricevuto dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto, l'esito dei questionari sui bilanci di previsione 2017-2019, 2018-2020 e sui rendiconti relativi agli esercizi 2017 e 2018.

Dall'esito finale della pronuncia adottata dalla Sezione regionale di Controllo per il Veneto con deliberazione n. 202 del 29 marzo 2023, la Corte raccomanda di valutare attentamente l'impatto dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata sugli equilibri di bilancio e ad adottare tutte le eventuali misure necessarie alla salvaguardia degli stessi; richiama l'Ente al puntuale e integrale adempimento in ordine all'asseverazione e conciliazione delle reciproche posizioni debitorie e creditorie tra Organismi partecipati ed Ente, ottemperando compiutamente alle disposizioni previste in materia; richiama l'attenzione del Responsabile del servizio finanziario e del Segretario generale, affinché si adoperino al fine di assicurare il corretto adempimento dell'obbligo normativo in argomento

Inoltre, nel corso del 2023 l'Ente ha ricevuto dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto, l'esito dei questionari sul bilancio di previsione 2019-2021 e sul rendiconto relativo all'esercizio 2019.

Dall'esito finale della pronuncia adottata dalla Sezione regionale di Controllo per il Veneto con deliberazione n. 202 del 29 marzo 2023, la Corte raccomanda un attento monitoraggio dei residui attivi del titolo 3°, al fine di migliorarne il tasso di riscossione; invita a valutare attentamente l'impatto dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata sugli equilibri di bilancio e ad adottare tutte le eventuali misure necessarie alla salvaguardia degli stessi; accerta, inoltre, il mancato vincolo sull'avanzo di amministrazione a titolo di sterilizzazione dei rischi per gli stessi strumenti; invita l'Ente ad effettuare, per il futuro, una completa e analitica verifica inventariale delle immobilizzazioni materiali; invita a rappresentare, per il futuro, in maniera più specifica nello stato patrimoniale dell'Ente l'investimento in titoli effettuato e di rendere esplicita la remunerazione dell'investimento mediante l'attualizzazione e la contabilizzazione degli interessi; raccomanda un attento e costante monitoraggio delle proprie partecipate mediante i previsti compiti di vigilanza.

Infine, nel corso del 2023 l'Ente ha ricevuto dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto, l'esito dei questionari sul bilancio di previsione 2020-2022 e sul rendiconto relativo all'esercizio 2020.

Dall'esito finale della pronuncia adottata dalla Sezione regionale di Controllo per il Veneto con deliberazione n. 203 del 29 marzo 2023, la Corte raccomanda un attento monitoraggio dei residui del titolo 3°; di valutare attentamente l'impatto dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata e ad adottare tutte le eventuali misure necessarie alla salvaguardia degli stessi; accerta il mancato vincolo sull'avanzo di amministrazione a titolo di sterilizzazione dei rischi per gli stessi strumenti; invita l'Ente ad effettuare, per il futuro, una completa e analitica verifica inventariale delle immobilizzazioni materiali; raccomanda di rappresentare, per il futuro, in maniera più specifica, nello stato patrimoniale dell'Ente, l'investimento in titoli effettuato e di rendere esplicita la remunerazione dell'investimento mediante l'attualizzazione e la contabilizzazione degli interessi; raccomanda un attento e costante monitoraggio delle proprie partecipate mediante i previsti compiti di vigilanza.

Nel corso del 2024 l'Ente ha ricevuto dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto, l'esito dei questionari sui bilanci di previsione 2021-2023, 2022-2024 e sui rendiconti per gli esercizi 2021 e 2022.

Dall'esito finale della pronuncia adottata dalla Sezione regionale di Controllo per il Veneto con deliberazione n. 347 del 5 dicembre 2024, la Corte rileva l'adozione del Piano integrato delle attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 oltre i termini di legge; accerta l'assenza del fondo relativo all'indennità di fine mandato ed invita l'Ente ad adeguarsi al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011, punto 5.2, lettera i); raccomanda un attento monitoraggio dei residui attivi del titolo 3, al fine di migliorarne il tasso di riscossione; richiama i singoli responsabili delle entrate ad effettuare con la massima attenzione e diligenza il riaccertamento ordinario dei residui; - accerta la presenza, nell'esercizio 2021, di oneri straordinari per euro 13.047.000,00 quali interessi relativi alla chiusura anticipata del contratto derivato IRS, sottoscritto con NATIXIS avente scadenza al 31 dicembre 2034; raccomanda di valutare attentamente l'impatto dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata sugli equilibri di bilancio e di adottare tutte le eventuali misure necessarie alla salvaguardia degli stessi; accerta il mancato rispetto, nell'esercizio 2021, del parametro 10.3 (sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%; accerta un risultato economico conseguito nell'esercizio 2021 negativo per euro 7.245.349,32; raccomanda un attento monitoraggio delle proprie partecipate mediante i previsti compiti di vigilanza, funzionali al mantenimento degli equilibri gestionali nonché invita l'Ente a provvedere ai necessari accantonamenti al fine di fronteggiare l'emersione di passività potenziali connesse alla qualità di socio, in particolare con riferimento agli organismi partecipati in perdita; rileva, in merito ai rapporti di debito-credito con gli organismi partecipati, che la nota informativa allegata al rendiconto non risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo ed invita l'Ente ad attuare ogni utile iniziativa, volta a garantire il rispetto dei tempi relativi all'acquisizione della già menzionata asseverazione; invita l'Amministrazione ad accogliere le raccomandazioni espresse dal Collegio dei revisori dei conti nelle relazioni sulle proposte di deliberazioni consiliari dei rendiconti della gestione degli esercizi 2021 e 2022.

Nel corso del 2025 l'Ente ha ricevuto dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto, l'esito del referto sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni per l'esercizio 2021.

La pronuncia adottata dalla Sezione regionale di Controllo per il Veneto con deliberazione n. 30 del 6 novembre 2024, depositata poi in segreteria il 12 febbraio 2025, ha invitato l'Amministrazione provinciale ad una sempre più puntuale definizione degli strumenti di programmazione e controllo in coerenza con gli obiettivi del Piano delle performance.

Le presenti pronunce sono pubblicate ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 33/2013 in amministrazione trasparente/controlli e rilievi dell'amministrazione/corte dei conti.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE, ORGANISMI CONTROLLATI E ESTERNALIZZAZIONI

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Il periodo di mandato è stato caratterizzato da norme di finanza pubblica estremamente penalizzanti per il comparto delle Province. I vari servizi hanno subito inevitabili riduzioni di spesa per riuscire ad approvare bilanci in pareggio, solo dall'esercizio 2019, grazie al contributo statale di cui all'art. 1 c. 889 della Legge di bilancio 145/2018, l'Ente ha avuto la possibilità di finanziare in maniera adeguata le funzioni fondamentali.

Nel biennio 2020-2021 l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha pesantemente influito sulle capacità finanziarie degli enti locali, cui si era fatto fronte con i fondi istituiti dallo Stato per garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali da parte delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Tenendo conto dei riflessi sull'economia dovuti alla pandemia, alla guerra, ai rialzi delle materie prime e agli aumenti delle bollette di energia elettrica, l'Ente ha contingentato i consumi al fine di ottenere risparmi di spesa corrente, per mantenere un adeguato livello di erogazione dei servizi per le proprie funzioni fondamentali, contemperando comunque la propria capacità di spesa nel rispetto degli obblighi di finanza pubblica.

Nell'arco del periodo del mandato l'andamento della spesa corrente è stato il seguente:

	2021	2022	2023	2024
TITOLO 1 Spese correnti	99.459.867,41	111.459.228,86	111.173.214,00	118.767.910,94

L'incremento della spesa dall'esercizio 2022 è dovuto principalmente alla contabilizzazione nei trasferimenti correnti dei "Fondi e contributi di cui all'art. 1, commi 783 - 785, della Legge 30.12.20 n. 178, unitamente al concorso alla finanza pubblica per il triennio 2022 - 2024", come disposto dalla circolare n. 70 del 21 giugno 2022 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali della Direzione Centrale della Finanza Locale, per un importo di circa 20 milioni di euro istituendo un giro contabile di pari importo in entrata.

L'aumento delle spese correnti per l'esercizio 2024 rispetto agli esercizi precedenti è dovuto principalmente all'aumento del contributo alla finanza pubblica di circa 2 milioni, al trasferimento alle aziende di trasporto pubblico locale di contributi a compensazione dei minori ricavi a causa del rincaro dei carburanti per circa 3 milioni ed infine ai trasferimenti in materia ambientale per circa 1 milione di euro.

2. Azioni intraprese a riduzione del debito

L'Ente dal 2021 ha continuato a perseguire una gestione dinamica del debito come indicato nei documenti di programmazione. Il fondo di ammortamento ex art. 41 legge 448/2001, in termini di nominale a scadenza, è pari a 68,172 milioni di Euro.

3. Organismi controllati

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI TREVISO									
RAGIONE SOCIALE	SOCIETA'		CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	AZIONI POSSEDUTE al 31/12/2024			QUOTA DI PARTECIP. %	VALORE PARTECIP.
	SEDE	LINK SITO AZIENDALE			N.	VALORE NOMINALE	TOTALE		
1. AEROPORTO DI TREVISO SPA (AER.TRE)	TREVISO	https://www.trevisoairport.it/	13.119.840,00	11.314.411,00	9.908	10,00	99.080,00	0,755	85.423,80
2. ACANTHO S.P.A.	BOLOGNA	https://www.acantho.it/	27.094.468,00	66.364.711,00	445.745	1,000	445.745,00	1,6452	1.091.832,23 (ceduta in data 30/06/2025 per un valore pari ad € 3.356.000,00)
3. G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA S.C.A.R.L.	PIEVE DI SOLIGO	https://galaltamarca.tvit/	27.250,00	45.597,00	1.500	1,048	1.572,14	5,769	2.630,49
4. MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	TREVISO	https://mobilitadimarca.it/	28.273.370,00	36.573.541,00	11.592.280,00	1,00	11.592.280,00	41,00	14.995.151,81
5. VENETO NANOTECH S.C.R.L. (31.12.2015) In liquidazione	PADOVA	Presso la Società non è più attivo un sito Internet	50.000,00	-1.467.588,00	145	1,00	145,00	0,290	In attesa della predisposizione del bilancio finale di liquidazione a seguito dell'udienza in data 10.09.2025
6. VENETO STRADE S.P.A	VENEZIA	https://www.venetostrade.it/public/	5.163.200,00	8.038.545,00	368.800	1,00	368.800,00	7,143	574.177,19

Si riepiloga l'attività svolta nel corso del mandato a seguito dell'introduzione del Testo Unico di riforma delle partecipate, D.Lgs 175/2016:

- Con la Deliberazione di Consiglio n. 21 del 29 novembre 2021 "Razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche - art. 20 D.Lgs. 175/2016. Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2020 e Piano di razionalizzazione 2021." L'Amministrazione ha deliberato di dismettere la partecipazione in Autovie Venete S.p.A.;
- Con Deliberazione di Consiglio n. 32 del 21 dicembre 2022 "Razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche - art. 20 D.Lgs. 175/2016. Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2021 e Piano di razionalizzazione 2022." L'Ente nel precedente piano di razionalizzazione aveva deliberato la cessione della propria quota di partecipazione nella Società Autovie Venete S.p.A., ma tale operazione risulta tuttora vincolata all'attuazione dell'Accordo di Cooperazione con la società interamente pubblica "Società Autostrade Alto Adriatico" che prevede il subentro di quest'ultima ad Autovie Venete dopo il conseguente passaggio della concessione autostradale. Pertanto nell'attesa della definizione di tale accordo si ritiene di mantenere la partecipazione, stante anche l'esiguità della stessa, per valutare in seguito l'eventuale cessione.
- Con Deliberazione di Consiglio n. 37 del 20 dicembre 2023 "Razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche - art. 20 D.Lgs. 175/2016. Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2022 e Piano di razionalizzazione 2023." è stata deliberata la cessione delle partecipazioni in Autovie Venete S.p.A., Acantho S.p.A. e AER.TRE S.p.A in quanto non risultano strategiche al perseguimento delle funzioni fondamentali dell'Ente.

Nel mese di marzo 2023 la quota di partecipazione dell'Ente Provincia nella Società MOM S.p.A. è passata dal 49,82% al 41% a seguito dell'espletamento della gara che ha individuato, quale socio operativo con una partecipazione pari al 30% del capitale sociale, la società Autoguidovie S.p.A.; il capitale sociale è passato quindi da Euro 23.269.459 ad Euro 28.273.370, composto da complessive n. 28.273.370 azioni dal valore nominale di 1,00 Euro, di cui n. 19.791.359 azioni ordinarie e n. 8.482.011 azioni speciali (art.9 dello Statuto Sociale) intestate al socio operativo Autoguidovie S.p.A.;

- Con Deliberazione di Consiglio n. 42 del 16 dicembre 2024 "Razionalizzazione annuale delle partecipazioni pubbliche - art. 20 D.Lgs. 175/2016. Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2023 e Piano di razionalizzazione 2024." Sono state confermate le scelte fatte con il precedente piano.

In data 24 gennaio 2024 è stata effettuata la cessione della partecipazione in Autovie Venete S.p.A. e in data 30 maggio 2025 è stata effettuata la cessione della partecipazione in Acantho S.p.A. Per quanto riguarda l'alienazione della società AER.TRE S.p.A è stata avviata la procedura mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse per la quale non è pervenuta alcuna istanza.

Le deliberazioni sono state trasmesse alla Corte dei conti e pubblicate nella sezione trasparenza del portale dell'Ente. Nell'applicativo Partecipazioni del MEF sono stati inseriti gli esiti dei Piani di razionalizzazione approvati.

3.1. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Esternalizzazioni attraverso società.

L'Ente non ha attuato esternalizzazioni.

3.2 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati al punto precedente)

L'Ente non ha attuato esternalizzazioni.

Tale è la relazione di fine mandato della PROVINCIA DI TREVISO

IL PRESIDENTE

Stefano Marcon

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.*

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti corrispondono a quanto contenuto nei bilanci di previsione e nei rendiconti approvati dall'ente, come trasmessi alla B.D.A.P., e nei questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

L'organo di revisione economico finanziario

- Dott. Enrico Guzzoni, Presidente

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.*

-Dott. Filippo Albiero, Componente

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.*

- Dott.ssa Laura Filippin, Componente

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.L.gs n. 82/2005 e s.m.i.*

Zimbra

ConTe: Provincia A.P. DI TREVISO - Notifica ricezione documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) relativo all'esercizio 2025

Da : noreply conte <noreply.conte@corteconti.it>

gio, 11 dic 2025, 13:52

Oggetto : ConTe: Provincia A.P. DI TREVISO - Notifica ricezione documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) relativo all'esercizio 2025

A : ragioneria@provincia.treviso.it

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio; per eventuali comunicazioni rivolgersi all'assistenza tecnica

Si comunica che in data 11/12/2025 il sistema CONTE ha acquisito da parte dell'utente [REDACTED] con profilo Responsabile Invio Dati Contabili (RIDC), il Tipo documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) Relazione fine mandato 2021-2025.pdf per l'esercizio 2025, dell'ente Provincia A.P. DI TREVISO e il protocollo risulta essere CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - SC_VEN - 0009387 - Ingresso - 11/12/2025 - 13:52.

Per visualizzare il documento e i suoi eventuali allegati è necessario entrare nell'applicazione **ConTe** - Contabilità Territoriale, utilizzando la funzione DOCUMENTI - > Interrogazione.

Distinti Saluti

Amministrazione del sistema ConTe - Contabilità Territoriale.
